



## Regione Toscana

Determinazione n. 3 del 5/9/2013

### NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

**Piano di azione delle strade regionali con traffico compreso tra 3.000.000 e 6.000.000 di veicoli l'anno ai sensi dell'art.4 co.2 lett. b) del Dlgs. 194/2005**  
- Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS -

### Provvedimento di verifica

**Autorità procedente/ Proponente: Regione Toscana – Direzione Generale delle Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**

### II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.498/2012 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.171/2012, nella seduta del 5 settembre 2013 presenti i seguenti componenti:

**Presenti:** *Elvira Pisani, Tommaso Bigagli, Alessandro Franchi, Paolo Matina, Paola Badini*

**Assenti:** *Rosanna Zavattini*

### Visti

- il d.lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";
- la legge regionale 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- il Dlgs 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"
- la legge regionale 44/2013 "Disposizioni in materia di programmazione regionale";

### Premesso che

il Piano di azione delle strade regionali con traffico compreso tra 3.000.000 e 6.000.000 di veicoli l'anno ai sensi dell'art.4 co.2 lett. b) del Dlgs. 194/2005 (di seguito Piano di azione) rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 5 comma 3 lett.c della L.r. 10/10 e pertanto è soggetto a verifica di assoggettabilità a VAS;

con nota prot. AOOGR/170757/P.20.40 del 28 giugno 2013 l'autorità procedente/proponente ha trasmesso al NURV il documento preliminare redatto ai sensi dell'art.22 della LR 10/10;

con nota prot. AOOGR/173757 del 3 luglio 2013 il Presidente del NURV ha avviato le consultazioni di cui all'art. 22 co.3 della LR 10/10 trasmettendo il documento preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale per il Piano in oggetto ed ai Settori regionali interessati;

al NURV sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Parco Nazionale Arcipelago Toscano - ns. prot. AOOGR/195034/F.050.020 del 26/07/2013;
2. Comune di Capannoli – mail del 18/07/2013;
3. Parco Regionale Migliarino - San Rossore - Massaciuccoli - ns prot. AOOGR/195030/F.050.020 del 26/07/2013;
4. Comune di Capannori - ns. prot. AOOGR/ 194926/F.050.020 del 26/07/2013;
5. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Pisa e Livorno - ns. prot. AOOGR/ 197941/F.050.020 del 30/07/2013
6. ASL 9 Grosseto - ns. prot. AOOGR/ 198566/F.050.020 del 30/07/2013;
7. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - ns. prot. AOOGR/ 201507/F.050.020 del 01/08/2013;
8. Provincia di Pisa - Dipartimento dello Sviluppo Locale, ns. prot. AOOGR/ 202188/F.050.020 del 02/08/2013 (riporta in allegato anche il contributo del Servizio Ambiente);
9. ARPAT – ns. prot AOOGR/201277/N.060.050 del 01/08/2013;
10. Settore energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico – ns. prot AOOGR/179287/F.050.020 del 09/07/2013;
11. ASL 11 Empoli - ns. prot. AOOGR/ 204243/F.050.020 del 06/08/2013;
12. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Arezzo - ns. prot. AOOGR/ 203357/F.050.020 del 05/08/2013;
13. ASL 8 Arezzo - ns. prot. AOOGR/ 205357/F.050.020 del 07/08/2013;
14. Comune di Arezzo - ns. prot. AOOGR/ 204674/O.050.040 del 06/08/2013;
15. Comune di Porcari - ns. prot. AOOGR/ 204892/F.050.020 del 06/08/2013;
16. Comune di Grosseto - ns. prot. AOOGR/ 203445/F.050.020 del 05/08/2013;

### Esaminati

i documenti prodotti dall'Autorità procedente/proponente consistenti in:

- Documento preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della LR 10/2010

le osservazioni pervenute dai soggetti sopraelencati, che risultano essere agli atti d'ufficio del

NURV e che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente provvedimento per gli aspetti pertinenti alle considerazioni ambientali e paesaggistiche, riguardano:

- aggiornamento/integrazione del quadro conoscitivo attraverso la trasmissione di documenti e studi svolti a livello locale
- segnalazione di ulteriori recettori sensibili anche al di fuori dei tratti stradali mappati e quindi oggetto degli interventi del piano
- approfondimento e maggiore attenzione agli impatti e alle misure di mitigazione in fase di cantiere per le seguenti componenti ambientali: patrimonio archeologico, impatto acustico, inquinamento atmosferico (polveri e ossidi di azoto), limitazione nella produzione di rifiuti, mobilità e traffico
- proposta di ulteriori misure a azioni, da implementare anche in collaborazione con i comuni, per limitare la rumorosità lungo i tratti delle strade regionali oggetto degli interventi del piano.

### **Considerato che**

1. Il Piano è predisposto in attuazione del D.Lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale" che sancisce l'obbligo di predisporre le mappature acustiche degli assi stradali principali e la successiva stesura di piani di azione volti al risanamento delle criticità emerse in termini di inquinamento acustico. Il Piano della Regione Toscana interessa tratti delle seguenti strade con traffico compreso tra 3.000.000 e 6.000.000 di veicoli l'anno per i quali è stata già effettuata la mappatura acustica: SR439, SR71, SR206. Il contenuto del Piano risponde a quanto richiesto dall'allegato 5 del citato decreto legislativo ed in particolare contiene: un quadro conoscitivo (descrizione degli assi stradali, contesto giuridico, valori limite da rispettare, sintesi dei risultati della mappatura, le misure già in atto e i progetti già previsti per la limitazione della rumorosità), un quadro analitico (la valutazione del numero stimato della popolazione esposta al rumore, l'individuazione delle criticità e delle situazioni da risanare), un quadro progettuale (gli interventi pianificati per i successivi 5 anni e la strategia di lungo termine), il resoconto delle consultazioni pubbliche, il quadro finanziario e i risultati dei processi valutativi.

Il Piano integra quanto previsto dai piani di risanamento acustico ai sensi del DM 29/11/2000 che intervengono su tutta la rete stradale di competenza regionale; con DCR n.29 del 10/02/2010 è stata pertanto approvata la graduatoria delle priorità di intervento e in tre stralci afferenti agli anni 2010-2011, 2012 e 2013 sono stati finanziati interventi per un totale di oltre 5 milioni di euro.

Il Piano si sviluppa:

- su un livello di tipo strategico con azioni volte alla diminuzione del traffico veicolare e alla promozione della mobilità collettiva, a promuovere l'utilizzo di asfalti fonoassorbenti anche nella manutenzione ordinaria, alla collaborazione con gli enti locali per evitare la previsione di nuovi volumi residenziali nelle fasce di pertinenza acustica delle strade regionali e per delocalizzare i recettori sensibili già oggi situati all'interno di tali fasce;
- su un livello di tipo progettuale attraverso l'individuazione puntuale di una serie di interventi, sui tratti stradali mappati, volti al risanamento delle criticità riscontrate in corrispondenza dei recettori sensibili. Gli interventi riguardano: messa in opera di asfalti fonoassorbenti o a bassa emissività, sostituzione di infissi, messa in opera di barriere antirumore, adozione di misure per contenere le velocità di transito dei veicoli.

2. Le aree che sono interessate dagli interventi di piano sono rappresentate dai seguenti tratti delle strade regionali, per i quali è già stata predisposta la mappatura acustica, e relative pertinenze acustiche: SRT 439 dal km 0 al 47, SRT71 dal km 129 al 145 e dal km 150 al 163, SRT206 dal km 32 al 45. Per ciascuno di questi tratti il documento preliminare riporta una scheda illustrativa e l'elenco dei recettori sensibili per i quali è stato stimato il superamento dei limiti di legge. I tratti stradali oggetto di intervento non interessano SIC o ZPS.
3. Il documento preliminare contiene la puntuale identificazione degli interventi previsti per ciascun recettore sensibile. E' stata data priorità all'abbattimento del rumore alla sorgente attraverso la posa di asfalti antirumore per le difficoltà e gli impatti connessi all'inserimento di barriere all'interno di centri abitati; laddove gli obiettivi di risanamento non sono raggiungibili con la stesa di pavimentazione fonoassorbente, sono stati previsti interventi di sostituzione degli infissi e, in ultima istanza, l'installazione di barriere. Nello specifico solo per il risanamento dell'edificio scolastico in loc.Policiano (AR) lungo la SR71 è previsto l'installazione di barriera antirumore.

In relazione alla messa in opera di asfalti antirumore sono stati identificati solamente impatti in fase di cantiere e quindi di tipo reversibile: rumore ambientale per l'utilizzo di macchine operatrici, temporanei interferenze alla viabilità di transito, inquinamento atmosferico per la presenza di polveri di fresatura, produzione di rifiuti (fresato di asfalto). Le misure di mitigazione previste riguardano:

- valutare in fase di progettazione dell'intervento la possibilità di recuperare e riutilizzare il fresato laddove le caratteristiche del materiale lo consentano in relazione alle prestazioni della nuova pavimentazione;
- svolgere i lavori nei giorni feriali del periodo estivo sia per evitare i maggiori flussi di traffico del fine settimana che per evitare la presenza di persone all'interno degli edifici scolastici (recettori sensibili) in prossimità dei quali verranno posate le nuove pavimentazioni.

La messa in opera di barriere fonoassorbenti determina impatti negativi sia nella fase di cantiere che in fase di esercizio: inquinamento acustico ed atmosferico seppur di lieve entità in fase di cantiere e impatto paesaggistico con consumo di suolo in fase di esercizio. Non sono identificate misure di mitigazione in quanto, come detto, tale intervento risulta indispensabile in un solo caso e non vengono identificate particolari tutele paesaggistiche.

La sostituzione degli infissi presso i recettori, il miglioramento della segnaletica orizzontale, l'installazione di apparecchi per il controllo e la limitazione della velocità di transito non determinano alcun impatto negativo.

Le azioni di livello strategico non determinano impatti negativi.

Per le motivazioni di cui sopra, a voti unanimi dei presenti,

#### **esprime il seguente provvedimento di verifica**

**il Piano di azione delle strade regionali con traffico compreso tra 3.000.000 e 6.000.000 di veicoli l'anno ai sensi dell'art.4 comma 2 lett. b) del Dlgs 194/2005 è escluso dalla valutazione ambientale strategica con le seguenti prescrizioni:**

1. Gli elementi informativi trasmessi dai Comuni di Capannoli e dal Comune di Capannori vengano presi in considerazione dal proponente per un eventuale aggiornamento/integrazione del

quadro conoscitivo del piano.

2. In relazione alle fasi di cantiere per la posa di asfalti fonoassorbenti ed al fine di limitare e mitigare gli impatti negativi, si ritiene necessario che il piano contenga i seguenti specifici indirizzi e prescrizioni per la progettazione, parte dei quali già indicati nel documento preliminare:

- declinazione di dettaglio sito-specifica degli aspetti acustici connessi all'attività di cantiere;
- indicazioni per una corretta gestione dei cantieri e per l'utilizzo di macchine operatrici atte a limitare le emissioni di rumore e di polveri. Tali indicazioni dovranno essere incluse in termini prescrittivi nei capitolati speciali di appalto e dovranno essere conformi a quanto indicato al paragrafo 5 "provvedimenti per la riduzione delle emissioni sui cantieri" contenute nella direttiva "Protezione dell'aria sui cantieri edili", pubblicato dall'Ufficio federale UFAM della Confederazione Svizzera (n.UV-0901-I);
- programmazione degli interventi in periodi dell'anno che garantiscano l'assenza o la limitata presenza di persone all'interno dei recettori sensibili (periodo estivo durante la chiusura delle scuole) ed in giorni della settimana che minimizzino l'interferenza con la viabilità di scorrimento;
- valutazione della possibilità di recuperare e riutilizzare il fresato laddove le caratteristiche del materiale lo consentano in relazione alle prestazioni della nuova pavimentazione;
- valutazione, per i comuni interessati dal superamento dei valori limite di NO<sub>2</sub> e/o PM<sub>10</sub>, del rispetto delle misure contenute nel Piano di Azione Comunale ed eventualmente prevedere l'inserimento di specifiche prescrizioni/divieti nel capitolato speciale di appalto;
- valutazione della durata delle lavorazioni in fase di cantiere e, qualora superino 100 giorni in presenza di recettori sensibili nella fascia di 50 metri dal cantiere, prevedere nel capitolato speciale di appalto una valutazione delle polveri diffuse redatta secondo le "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" in cui si dia conto degli impatti attesi e delle misure di mitigazione adottate.

3. In fase di progettazione delle barriere antirumore previste in loc. Policiano (AR) siano prese in considerazione tutte le possibili misure per garantire l'armonizzazione con il contesto sotto il profilo paesaggistico eventualmente anche ricorrendo a tecniche che possano minimizzare la visibilità e quindi il degrado dell'ambiente naturale e/o urbano.

4. In relazione alle seguenti azioni di tipo strategico:

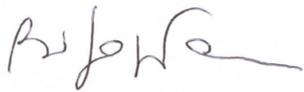
- diminuzione del numero di utenti della strada incentivando l'utilizzo del mezzo pubblico;
- evitare la previsione di edifici scolastici nelle fasce di pertinenza acustica delle strade regionali e delocalizzazione di quelli esistenti;
- evitare previsioni che comportino la costruzione di nuovi volumi all'interno delle fasce di pertinenza acustica della strada;

si ritiene necessario che il piano contenga chiari riferimenti a come si intendono attuare tali azioni, ed in particolare la relazione del piano con gli strumenti urbanistici di livello comunale che contengono le previsioni di trasformazione territoriale e la relazione con i piani settoriali che contengono le strategie per la mobilità.

*5. Si raccomanda che, in caso di sostituzione degli infissi presso i recettori sensibili, sia garantita l'areazione dei locali anche in caso di infissi fissi.*

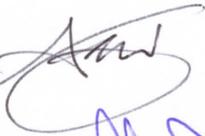
Il NURV incarica inoltre il Settore Strumenti della Valutazione, della programmazione negoziata, controlli comunitari, di trasmettere al proponente, unitamente al presente provvedimento, i contributi e le osservazioni pervenute.

5/9/2013

**Tommaso Bigagli:** 

**Elvira Pisani:** 

**Paola Badini:** Paola Badini

**Alessandro Franchi:** 

**Paolo Matina:** 